



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G.A. REMONDINI”**  
**TECNICO PER IL TURISMO, LE BIOTECNOLOGIE SANITARIE E LA LOGISTICA**  
**PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E SOCIO-SANITARI**



# PIANO DI MIGLIORAMENTO

---

**TRIENNIO 2019/2022**

**Anno scolastico di riferimento 2021/2022**

## INDICE

---

Anagrafica e composizione nucleo interno di valutazione	p. 3
<b>Prima sezione - Scenario di riferimento e obiettivi del PdM</b>	p. 4
I risultati dell'autovalutazione	p. 4
Le priorità e i traguardi – le motivazioni della scelta	p. 10
Gli obiettivi di processo – le motivazioni della scelta	p. 13
<b>Seconda sezione – Gli interventi di miglioramento</b>	p. 17
Obiettivo di processo n. 1	p. 18
Descrizione dell'obiettivo di processo	
Pianificazione (Project management e cronoprogramma)	
Le azioni specifiche del Dirigente Scolastico	
Monitoraggio e valutazione in itinere	
Valutazione finale e riesame	
Obiettivo di processo n. 3	p. 25
<b>Terza sezione - Comunicazione del PdM</b>	p. 32

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**  
**Anno scolastico 2021 / 2022**

<b>Istituto</b>	
Indirizzo	Via Travettore, 33 – 36061 Bassano del Grappa (VI)
Codice meccanografico	VIIS01700L
Numero di telefono	tel: 0424.523592/0424.228672- fax: 0424.220037
Indirizzo e-mail	email: <a href="mailto:viis01700l@istruzione.it">viis01700l@istruzione.it</a> pec: <a href="mailto:viis01700l@pec.istruzione.it">viis01700l@pec.istruzione.it</a>
Sito internet	<a href="http://www.remondini.net">http://www.remondini.net</a>

**Dirigente scolastico: ANNA SEGALLA**

<b>Composizione del NIV (Nucleo interno di valutazione)</b>		
<b>Nome e cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Partecipazione al percorso di AV (SI/NO)</b>
Anna Segalla	Dirigente Scolastico	Sì
Franco Viero	Vicepreside	Sì
Alessandra Impiumi	Collaboratore DS	Sì
Enrico Lion	FS	Sì

<b>Composizione della Commissione per la valutazione e autovalutazione d'Istituto</b>		
<b>Nome e cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Partecipazione al percorso di AV (SI/NO)</b>
Enrico Lion	RAV e PdM	Sì
Anita Raffaelli	Referente della Qualità (ISO 9001)	No
Marco Cordiano	Responsabile delle prove INVALSI	No

## PRIMA SEZIONE

### SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM

#### I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s. 2018/2019

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
ESITI DEGLI STUDENTI	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
<b>2.1. Risultati scolastici</b>	2.1.a Esiti degli scrutini 2.1.b Trasferimenti e abbandoni	Al professionale si registra nel corso degli anni un aumento degli ammessi alle classi successive, percentuale superiore a tutti i riferimenti. Il 70% circa degli studenti del professionale agli esami di stato consegue una valutazione tra il 61 e l'80, percentuale superiore a tutti i riferimenti. Per il tecnico si registra un aumento della percentuale degli studenti che conseguono una valutazione compresa tra il 71 e il 90; in aumento rispetto agli anni precedenti e superiore o in linea con tutti i riferimenti (a.s. 2017/18). Non si registrano abbandoni, tranne che in classe prima dell'istituto tecnico (percentuale superiore ai riferimenti). Gli studenti trasferiti in entrata in corso d'anno si concentrano soprattutto nella	Al tecnico nel corso degli anni si registra una percentuale di studenti ammessi alle classi successive in diminuzione, si registra un lieve aumento solo per le classi terze, anche rispetto a tutti i riferimenti. La percentuale dei diplomati della fascia più alta è inferiore a tutti i riferimenti. La percentuale degli ammessi in classe seconda del tecnico risulta inferiore a tutti i riferimenti. La quota degli studenti del professionale con giudizio sospeso è superiore ai riferimenti in quasi tutte le classi (ad eccezione di una classe), seppur in calo rispetto all'anno precedente. La quota degli studenti del tecnico con giudizio sospeso è superiore ai riferimenti nazionali.	4

		<p>classe seconda (percentuale superiore a tutti i riferimenti nel professionale). Il numero degli studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nel professionale riguarda solo il biennio ed è inferiore ai riferimenti; nel tecnico la percentuale diminuisce progressivamente dopo la classe prima ed è in linea con i riferimenti provinciali e regionali ed è inferiore a quelli nazionali.</p>		
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i></p> <p>La percentuale di ammessi all'anno successivo (in calo al tecnico) è superiore o in linea con i dati nazionali ad eccezione delle classi prime. La percentuale di studenti con sospensione di giudizio è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nella maggior parte delle classi. I diplomati delle fasce medio-alte sono in aumento rispetto all'anno precedente al tecnico (70-90) dove si registra anche la lode; per la fascia alta (90-100) la percentuale di studenti risulta inferiore a tutti i riferimenti.</p>				
<p><b>2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b></p>	<p>2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica</p> <p>2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica</p> <p>2.2.c Effetto scuola</p>	<p>L'indirizzo professionale raggiunge esiti superiori rispetto agli esiti nazionali e della macroarea e complessivamente superiori anche rispetto agli esiti regionali. I dati relativi alla variabilità per entrambi gli indirizzi sono nettamente migliori rispetto a tutti i riferimenti (bassa variabilità tra le classi e alta variabilità interna alle classi). L'effetto scuola per l'indirizzo tecnico è pari alle medie nazionale, della macroarea e</p>	<p>Gli esiti delle prove standardizzate di Matematica dell'indirizzo tecnico sono inferiori rispetto ai dati di riferimento regionali e della macroarea.</p>	<p>4</p>

		regionale; per l'indirizzo professionale è leggermente positivo rispetto alla media nazionale e della macroarea.		
<i>Motivazione del giudizio assegnato:</i>				
L'ESCS è positiva in tutte le classi, meno una classe in Italiano e meno un'altra in Matematica. I punteggi in Italiano sono superiori ai parametri nazionali, della macroarea e regionali; lo stesso vale per i punteggi in Matematica nell'indirizzo professionale, mentre per quanto riguarda l'indirizzo tecnico sono inferiori ai parametri regionali e della macroarea. La varianza tra classi è sensibilmente inferiore ai parametri di riferimento. L'effetto scuola è pari alla media regionale, ma il punteggio è sotto la media nell'indirizzo tecnico.				
<b>2.3. Competenze chiave europee</b>	Indicatori elaborati dalla scuola: 2.3.a Frequenza scolastica regolare 2.3.b Rispetto dei Regolamenti 2.3.c Sviluppo della socializzazione e della comunicazione 2.3.d Acquisizione metodo di studio efficace 2.3.e Rispetto degli impegni e serietà nello studio 2.3.f Collaborare e partecipare	La scuola è dotata di uno strumento per valutare la competenza "Collaborare e partecipare", basato sull'osservazione di indicatori condivisi. L'Istituto certifica sia le competenze digitali, che risultano di livello adeguato per un buon numero di studenti, sia quelle linguistiche. La scuola aderisce a molti progetti proposti dal territorio, dal comune e da altri enti per promuovere le competenze di cittadinanza e ne attiva anche di propri. Per tutte le classi quinte viene attivato un percorso con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, per sviluppare lo spirito di imprenditorialità. Sono presenti obiettivi trasversali di	Le misure disciplinari si concentrano in alcune classi del biennio. La scuola non è ancora dotata di un curriculum per competenze di cittadinanza la cui costruzione è in previsione.	5

		comportamento e cittadinanza nella modulistica della programmazione dei consigli di classe.		
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i></p> <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle seguenti competenze chiave : competenze sociali e civiche (collaborazione e partecipazione); per il Triennio la maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione del comportamento; raggiunge anche un livello buono nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>				
<b>2.4. Risultati a distanza</b>	<p>2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi</p> <p>2.4.b Prosecuzione negli studi universitari</p> <p>2.4.c Rendimento negli studi universitari</p> <p>2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro</p> <p>- Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:</p>	<p>La percentuale degli iscritti all'Università è aumentata rispetto all'anno precedente. Gli studenti immatricolati scelgono maggiormente alcune aree disciplinari (in una percentuale superiore ai livelli nazionali, regionali e nazionali): linguistica, medica, politico-sociale e insegnamento. Per le macro aree sanitaria e sociale la percentuale degli alunni che non hanno conseguito crediti è inferiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. La percentuale relativa agli studenti che ha conseguito più della metà dei CFU è in linea con i dati</p>	<p>La percentuale degli iscritti all'Università è inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Per le macro aree scientifica e umanistica la percentuale degli alunni che non hanno conseguito crediti è superiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. La percentuale relativa agli alunni che hanno conseguito meno della metà dei CFU è superiore rispetto ai tre riferimenti per la macro area sanitaria, scientifica e umanistica, mentre per quella sociale è superiore rispetto ai dati provinciali e regionali e inferiore rispetto ai nazionali. La percentuale degli iscritti al II</p>	4

		<p>provinciali e regionali e superiore rispetto ai nazionali nell'area socio-sanitaria. La percentuale degli iscritti al II anno che hanno conseguito più della metà dei CFU è superiore nelle macro aree sanitaria e scientifica rispetto ai tre riferimenti. La percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro è superiore rispetto al dato regionale e nazionale. Il settore dei servizi è quello che assorbe la più alta percentuale dei diplomati. Il numero degli assunti con qualifica professionale media risulta superiore rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. Nel complesso la quota dei diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è superiore a quello regionale.</p>	<p>anno che non hanno conseguito CFU è superiore nelle macro aree scientifica, sociale e umanistica rispetto ai tre riferimenti. La percentuale dei contratti a tempo indeterminato, nel 2014 superiore ai riferimenti regionale e nazionale, subisce un notevole calo e si posiziona al di sotto dei due riferimenti.</p>	
--	--	---	--	--

*Motivazione del giudizio assegnato:*

L'Istituto ha una percentuale di diplomati immatricolati all'Università in lieve aumento ma comunque ben al di sotto della media regionale; al contrario, la quota di studenti che risultano inseriti nel mondo del lavoro è più che doppia rispetto a quella regionale. Nel complesso la percentuale di diplomati che prosegue gli studi ha un contratto di lavoro è leggermente superiore al riferimento regionale. La quota di diplomati che ha acquisito dopo un anno più del 50% di CFU è in linea con i riferimenti regionali per l'area socio-sanitaria, inferiore per quella scientifico-umanistica. L'Istituto raccoglie sistematicamente informazioni sui risultati dei propri studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro, che confluiscono in un report utilizzato anche per rimodulare la progettazione d'Istituto.



I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE			
PROCESSI			
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5
3.2 Ambiente di apprendimento	4	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5
3.3 Inclusione e differenziazione	6	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5
3.4 Continuità e orientamento	5		

## LE PRIORITÀ<sup>1</sup> E I TRAGUARDI<sup>2</sup> – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA PER IL TRIENNIO 2019/2022				
AREA DEGLI ESITI	Indicatori	Descrittori	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.1. Risultati scolastici	Esiti degli scrutini.  Trasferimenti e abbandoni.	Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi.  Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno	Ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso.	Avvicinarsi alla percentuale provinciale.
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	Punteggio della scuola in italiano e matematica.  Punteggio delle classi in italiano e matematica.	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, in matematica al Tecnico.	Avvicinarsi ai riferimenti regionali o di macroarea (nord-est).

### Il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta delle priorità.

- I bisogni del contesto interno ed esterno (in sintesi i risultati delle analisi del contesto e della rilevazione delle esigenze svolta con le parti interessate, le caratteristiche della popolazione scolastica, del personale, ecc.).

<sup>1</sup> Da Miur-Invalsi “Rapporto di Autovalutazione, Guida all’autovalutazione” marzo 2017:

Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l’azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti [...] **Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per scuola) selezionandole all'interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti degli studenti.**

<sup>2</sup> Da Miur-Invalsi “Rapporto di Autovalutazione, Guida all’autovalutazione” marzo 2017:

I **traguardi** sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano **in forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

La popolazione scolastica è composta da studenti provenienti da Comuni appartenenti alle Province limitrofe o alle zone periferiche della stessa Provincia e ciò rende difficoltosa l'organizzazione oraria delle attività didattiche a causa dei limitati servizi di trasporto pubblico.

Lo status socio-economico e culturale mediano delle famiglie è medio-alto nel Professionale. Non sono presenti studenti con famiglie svantaggiate. Gli studenti stranieri, pari al 9,96% degli studenti iscritti al tecnico e al 5,56% di quelli iscritti al professionale, sono meno numerosi rispetto al confronto nazionale, regionale e provinciale.

Nel territorio nel quale opera la scuola sono presenti realtà imprenditoriali di dimensione medio-piccola che partecipano attraverso l'attività di stage e di alternanza scuola-lavoro alla formazione degli studenti. La presenza di piccole e medie imprese presenti nel territorio determina un tasso di disoccupazione molto basso (3,8% nel 2018 per la provincia di Vicenza), inferiore alla media regionale (5,4%) e decisamente inferiore alla media nazionale (9,8%). Alcuni rappresentanti del mondo del lavoro (aziende private ed enti locali pubblici) collaborano con la scuola per individuare le competenze spendibili nel mondo del lavoro che la scuola deve cercare di sviluppare negli studenti al fine di facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro.

La limitata disponibilità di edifici scolastici da parte della Provincia non permette di soddisfare tutte le richieste di iscrizione degli alunni e la predisposizione di laboratori ampi ed adeguati ai bisogni dei nuovi indirizzi. Il principale edificio scolastico (Sede centrale) non può accogliere tutti gli studenti dell'Istituto ed è necessario ricorrere ad una sede succursale, causando difficoltà nella stesura dell'orario scolastico e nell'organizzazione della didattica. L'aula magna dell'Istituto non è adeguata a contenere tutti gli insegnanti durante il Collegio dei docenti; perciò è necessario ricorrere all'aula magna del Liceo "Da Ponte" quando disponibile; ciò costituisce un vincolo per l'organizzazione degli incontri.

Il 70,2% dei docenti in organico ha un contratto a tempo indeterminato, in linea con i dati provinciali e regionali e leggermente inferiore alla percentuale nazionale (76,2%). Il 51,2% dei docenti si colloca oltre i 55 anni. L'età dei docenti incontra una certa resistenza verso l'aggiornamento linguistico e informatico, tuttavia la loro stabilità garantisce la necessaria continuità didattica, oltre che la definizione di processi standardizzati e condivisi.

b. Come le priorità e i traguardi scelti possono rispondere ai bisogni.

Conseguire risultati positivi agli scrutini finali senza il giudizio sospeso è importante per gli studenti per affrontare con regolarità il percorso formativo scelto. Questo diventa possibile se già nel corso dell'anno scolastico, durante le attività curriculari e le proposte didattiche pomeridiane, gli alunni riescono a recuperare le lacune e a superare le difficoltà.

Le competenze necessarie per affrontare le prove standardizzate in matematica al Tecnico vanno costruite analizzando le problematiche emerse nelle classi in sede di Dipartimento e fornendo agli alunni materiali didattici, costruiti ad hoc, per supportarli sin dall'inizio dell'anno scolastico, in particolare rivolgendosi agli alunni che si iscrivono alle classi prime.

c. Quali nessi sono rilevabili tra le priorità e gli obiettivi strategici della scuola illustrati nel PTOF.

## LINEE DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

In sintesi, i punti sui quali sviluppare la Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa saranno i seguenti:

- Inclusività ed accoglienza;
- Miglioramento esiti formativi negli apprendimenti di base (in particolare matematica negli indirizzi tecnici Bio Tecnologico e Logistica);
- Programmare il curriculum per competenze in ciascun Indirizzo con particolare attenzione alla Riforma degli indirizzi professionali;
- Successo formativo degli studenti attraverso una diminuzione della dispersione scolastica, una migliore programmazione dei recuperi in itinere, l'analisi dei bisogni formativi anche alla luce delle emergenze sociali;
- Metodologia e didattica innovativa con forte motivazione al cambiamento;
- Regolamentazione viaggi di istruzione;
- Alternanza scuola-lavoro (PCTO);
- Orientamento;
- Autovalutazione e valutazione di sistema con la realizzazione di un primo bilancio sociale.

## GLI OBIETTIVI DI PROCESSO<sup>3</sup> – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. 2019/2020			
PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
1. Ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso.	Avvicinarsi alla percentuale provinciale.	Curricolo, progettazione e valutazione.  Ambiente di apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Progettare corsi di recupero pomeridiani durante il secondo quadrimestre, in particolare per le classi del biennio, per accompagnare gli studenti a recuperare prima della fine dell'anno scolastico .</li> <li>● Adottare durante le lezioni curricolari ambienti di apprendimento innovativi che favoriscano la didattica per competenze, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (Cooperative learning, Flipped Classroom, debate, didattica laboratoriale, ...).</li> </ul>
2. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, in particolare per matematica all'indirizzo Tecnico.	Avvicinarsi ai riferimenti regionali o di macroarea (Nord-Est).	Curricolo, progettazione e valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rimodulare, all'interno del Dipartimento di Matematica, la programmazione delle classi seconde del presente anno scolastico per tutti gli indirizzi di studi e integrarla con argomenti, non svolti in precedenza causa pandemia Covid, fondamentali per la risoluzione delle prove Invalsi.</li> <li>● Progettare corsi di preparazione-allineamento alle prove Invalsi per le classi seconde del Tecnico Turismo, percorso di studi di tipo umanistico-linguistico, da svolgersi nei mesi di</li> </ul>

<sup>3</sup>Da Miur-Invalsi “Rapporto di Autovalutazione, Guida all'autovalutazione” marzo 2017:

*Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo [...]*

*Si suggerisce di identificare un **numero limitato di obiettivi**, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi.*

		Ambiente di apprendimento	<p>Marzo-Aprile in quattro pomeriggi nell'ottava e nona ora di lezione della scansione oraria dell'Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare, durante le lezioni curricolari, una didattica che favorisca nello studente lo sviluppo delle competenze necessarie per un corretto svolgimento delle prove Invalsi, anche attraverso la risoluzione di problemi collegati alla realtà e all'utilizzo delle nuove tecnologie (Cooperative learning, Flipped Classroom, debate, utilizzo di software didattico e didattica laboratoriale).</li> </ul>
--	--	---------------------------	---

In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità.

La riduzione del numero di alunni con giudizio sospeso può essere raggiunta attivando corsi pomeridiani organizzati in piccoli gruppi, con la supervisione di docenti e la gestione da parte di studenti tutor e applicando una didattica peer to peer; modificando la didattica d'aula incidendo sul setting e lasciando più spazio all'apprendimento cooperativo rispetto alle lezioni frontali.  
 Il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI si può ottenere favorendo nello studente lo sviluppo delle competenze e predisponendo corsi di preparazione-allineamento alle prove Invalsi.

## Le motivazioni alla base della scelta degli obiettivi:

- a. Le possibili cause delle criticità alla base delle priorità scelte e gli obiettivi di processo che possono contribuire al loro superamento.

<b>Priorità n.1:</b> Ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso.	<b>Traguardo:</b> Avvicinarsi alla percentuale provinciale.
Possibili cause delle criticità:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Resistenza dei docenti a modificare il proprio modo di intervento in classe.</li> <li>● Coinvolgimento e frequenza degli alunni in orario pomeridiano.</li> </ul>	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:	
<b>Area di processo</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo di processo</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Progettare corsi di recupero pomeridiani durante il secondo quadrimestre, in particolare per le classi del biennio, per accompagnare gli studenti a recuperare prima della fine dell'anno scolastico.</li> </ul>
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Adottare durante le lezioni curricolari ambienti di apprendimento innovativi che favoriscano la didattica per competenze, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (Cooperative learning, Flipped Classroom, debate, didattica laboratoriale, ...).</li> </ul>

<b>Priorità n.2:</b> Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di matematica al tecnico.	<b>Traguardo:</b> Avvicinarsi ai riferimenti regionali o di macroarea (Nord-Est).
Possibili cause delle criticità: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Basso livello degli studenti in ingresso in Matematica.</li> <li>● Presenza nell'Istituto di percorsi di studi di tipo umanistico-linguistico e conseguente poca propensione degli studenti alla Matematica.</li> <li>● Difficoltà nello svolgimento della programmazione di Dipartimento causa ore di lezione insufficienti.</li> <li>● Difficoltà nell'organizzazione dei corsi di preparazione-allineamento alle prove Invalsi causa impegni extracurricolari degli studenti.</li> </ul>	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:	
<b>Area di processo</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo di processo</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rimodulare, all'interno del Dipartimento di Matematica, la programmazione delle classi seconde del presente anno scolastico per tutti gli indirizzi di studi e integrarla con argomenti, non svolti in precedenza causa pandemia Covid, fondamentali per la risoluzione delle prove Invalsi.</li> <li>● Progettare corsi di preparazione-allineamento alle prove Invalsi per le classi seconde del Tecnico Turismo, percorso di studi di tipo umanistico-linguistico, da svolgersi nei mesi di Marzo-Aprile in quattro pomeriggi nell'ottava e nona ora di lezione della scansione oraria dell'Istituto.</li> </ul>
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzare, durante le lezioni curricolari, una didattica che favorisca nello studente lo sviluppo delle competenze necessarie per un corretto svolgimento delle prove Invalsi, anche attraverso la risoluzione di problemi collegati alla realtà e all'utilizzo delle nuove tecnologie (Cooperative learning, Flipped Classroom, debate, utilizzo di software didattico e didattica laboratoriale).</li> </ul>



## SECONDA SEZIONE

---

### GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il presente piano di miglioramento è strutturato in **tanti progetti quanti sono gli obiettivi di processo individuati** per l'a.s. 2019/2020.

Nella pianificazione il project management di ogni progetto considera gli aspetti descritti di seguito:

**Azioni:** ogni intervento di miglioramento va scomposto in una serie di azioni correlate e sequenziali finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi. “Le azioni vanno indicate ad un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto” (Nota Miur 7904/2015).

**Responsabile:** per rendere operativo il miglioramento è necessario definire chi fa/che cosa/entro quando; è altresì necessario che ogni responsabile effettui il monitoraggio delle attività che gli competono secondo le modalità previste dalla pianificazione.

**Risultati attesi:** i risultati che le azioni previste dovranno essere in grado di produrre, in termini di miglioramento/sviluppo.

**Indicatore:** è un'informazione qualitativa o quantitativa sintetica associata ad un fenomeno/processo/risultato sotto osservazione che consente di:

- a. valutare come il fenomeno cambia nel tempo;
- b. verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti;
- c. prendere decisioni in modo corretto.

L'indicatore deve essere: significativo-misurabile-verificabile.

**Target:** È il valore quantitativo che si intende raggiungere; è correlato all'indicatore.

**Modalità di monitoraggio:** i dati e le informazioni necessarie - gli strumenti di rilevazione.

**Check point** ovvero la valutazione da svolgere nei momenti significativi del percorso sulla base della documentazione raccolta (v. allegati).

**OBIETTIVO DI PROCESSO n. 1**

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ 1	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso.	Avvicinare la percentuale degli alunni sospesi a quella regionale.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Curricolo, progettazione e valutazione.	Progettare corsi di recupero pomeridiani durante il secondo quadrimestre, in particolare per le classi del Biennio, per accompagnare gli studenti a recuperare prima della fine dell'anno scolastico.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Migliorare gli apprendimenti e i risultati degli studenti con insufficienze.	% degli studenti che hanno seguito percorsi pomeridiani (almeno 10 ore) e che hanno avuto esiti positivi rispetto a quelli che hanno seguito attività di recupero tradizionali.	20% in più di recuperi delle insufficienze da parte degli studenti che hanno partecipato ai percorsi pomeridiani rispetto a coloro che hanno seguito attività di recupero tradizionali.

Responsabili dell'obiettivo di processo: Zambon Lucia

Data prevista di avvio: dopo gli scrutini del I° quadrimestre (febbraio 2022)

Data prevista di conclusione: maggio 2022

## **DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO n. 1**

A partire dal secondo quadrimestre, sulla base dei risultati emersi dagli scrutini del primo quadrimestre, predisporre attività pomeridiane sul metodo di studio e di studio assistito con l'intervento di docenti e degli alunni di classe terza.

### **L'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:**

- a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.
  - L'obiettivo è quello di individuare gli studenti in difficoltà, sostenerli attraverso lo studio assistito e responsabilizzarli, permettendo loro di recuperare le lacune e diventare al contempo autonomi.
- b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.
  - Gli studenti del 2° anno con lacune nel profitto.
- c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.
  - Docenti e studenti (Peers) del 3°, 4° anno adeguatamente formati (vedi circolare di formazione Peers di settembre 2021).  
I docenti presenti in aula potranno intervenire, ma in primo luogo aiuteranno e sosterranno gli alunni Peers a dare supporto agli studenti del 2° anno in difficoltà.

## PIANIFICAZIONE

<b>PROJECT MANAGEMENT - OBIETTIVO DI PROCESSO n. 1</b>					
<b>Azioni *</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target atteso</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
Individuazione studenti peer	Lucia Zambon	Coinvolgimento di studenti peer di terza e quarta	numero alunni	almeno 30 alunni	adesioni
Formazione studenti Peers tutoring	Lucia Zambon	Acquisizione competenze mediante partecipazione a quattro incontri con esperti esterni	partecipazione al corso	gli alunni partecipano al 75% degli incontri	foglio presenze
Individuazione studenti partecipanti nei cdc di classe 2°	Lucia Zambon	I coordinatori comunicano al responsabile la lista degli studenti	numero alunni	4 alunni per ogni classe seconda	lista alunni
Organizzazione corsi	Lucia Zambon	Individuazione date, luogo, docenti, peers, alunni suddivisi per pomeriggio	copertura corsi in tutti gli aspetti	offerta di quattro corsi settimanali	circolare con calendario e persone coinvolte
Partecipazione ai corsi	Lucia Zambon	Presenze degli alunni ai corsi pomeridiani	numero alunni presenti	partecipazione ad almeno 10 ore	lista presenze
Raccolta risultati	Lucia Zambon	I coordinatori inviano alla referente il numero di materie che sono state recuperate	materie recuperate	20% di recupero delle insufficienze	lista materie recuperate

CRONOPROGRAMMA - OBIETTIVO DI PROCESSO n. 1															
Azioni	Responsabile	Data di avvio/ termine	Tempificazione/azioni												Situazione Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Individuazione studenti Peer	Lucia Zambon	01/09-2021 30/10/2021													
Formazione studenti Peer tutoring	Lucia Zambon	10/12/2021 28/01/2022													
Individuazione studenti partecipanti nei CdC di classe 2°	Lucia Zambon	14/01/2022/ 20/01/2022													
CHECK POINT: 20 gennaio 2022															
Organizzazione corsi	Lucia Zambon	20/01/2022 05/02/2022													
Partecipazione ai corsi	Lucia Zambon	07/02/2022 24/04/2022													
Raccolta risultati	Lucia Zambon	27/04/2022 15/05/2022													
CHECK POINT: 15 maggio 2022															

Descrivere strategie, metodologie, strumenti che saranno utilizzati nell'intervento di miglioramento (es. nel caso di un'attività di formazione, indicare se in presenza/a distanza, per piccoli gruppi, con laboratori...).

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
L'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica del 5 settembre 2019 fissa le priorità per l'istituzione scolastica sulla base delle priorità emerse dal RAV	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Utilizzo dei docenti di potenziamento, in base alle loro competenze disciplinari e professionali	2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Il riesame e la valutazione finale del progetto legato all'obiettivo di processo n.1 si svolgeranno durante le sedute del collegio dei docenti (vedi ordine del giorno)	5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Da Nota MIUR n.7904/2015:

*La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:*

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
- 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

**Indicare le modalità di svolgimento del monitoraggio e della valutazione in itinere, indirizzati a verificare se l'intervento di miglioramento procede secondo quanto stabilito o se è necessario introdurre opportune modifiche:**

a. Periodicità.

I "check point" scandiscono i momenti significativi di svolgimento dell'intervento di miglioramento. La loro periodicità è indicata nel Project Management.

b. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di monitoraggio e valutazione devono avvenire attraverso incontri in presenza/ a distanza da piattaforma G suite di Google, e chi deve prenderne parte).

I soggetti coinvolti saranno:

- I coordinatori di classe che dovranno verificare durante le ore di lezione i miglioramenti / peggioramenti degli studenti che frequenteranno il corso e riferire ai responsabili del corso.
- I responsabili del progetto ed i docenti coinvolti, perchè dovranno verificare l'andamento del progetto.

c. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento e le eventuali criticità: es. rispetto dei tempi indicati; regolare svolgimento delle attività; raggiungimento dei target indicati, ecc.).

I criteri per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto possono essere riassunti in:

- Regolarità nello svolgimento dell'attività
- Continuità nella presenza degli studenti e dei Peers
- Valutazione in classe degli studenti che stanno partecipando al progetto

d. Modalità di introduzione di eventuali correttivi.

Qualora i risultati risultassero non soddisfacenti, verranno apportate modifiche sia nei modi che nei contenuti dei corsi durante lo svolgimento dello stesso progetto.

## VALUTAZIONE FINALE E RIESAME

### Le modalità di svolgimento della valutazione finale e del riesame dell'intervento di miglioramento.

- a. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di valutazione finale e di riesame devono avvenire attraverso incontri in presenza/ a distanza, da piattaforma G suite di Google, e chi deve prenderne parte).

La valutazione dei corsi svolti verrà effettuata dai responsabili del progetto assieme ai docenti che avranno collaborato allo stesso.

- b. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per la valutazione finale dell'intervento di miglioramento: es. raggiungimento del target atteso; livello di soddisfazione dei destinatari, ecc.).

I criteri per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto possono essere riassunti in:

- Rispetto dei tempi indicati (inizio e fine dei corsi)
- Regolarità nello svolgimento dell'attività
- Continuità nella presenza degli studenti e dei Peers
- Valutazioni in classe degli studenti che hanno partecipato al progetto (miglioramento nei risultati, miglioramento nel comportamento, etc.)
- Valutazione della soddisfazione degli studenti di seconda coinvolti

- c. Modalità di introduzione di eventuali correttivi nel Piano di miglioramento.

Qualora i risultati finali risultassero non soddisfacenti, verranno proposte e valutate eventuali modifiche da formalizzare nel Piano di Miglioramento dell'anno successivo.



### OBIETTIVO DI PROCESSO n. 3

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ 1	TRAGUARDO
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, in particolare per matematica all'indirizzo turistico del Tecnico	Avvicinarsi ai riferimenti regionali o di macroarea (nord-est).

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>● Rimodulare, all'interno del Dipartimento di Matematica, la programmazione delle classi seconde del presente anno scolastico per tutti gli indirizzi di studi e integrarla con argomenti, non svolti in precedenza causa pandemia Covid, fondamentali per la risoluzione delle prove Invalsi.</li><li>● Progettare corsi di preparazione-allineamento alle prove Invalsi per le classi 2° dell'indirizzo Tecnico Turismo, percorso di studi di tipo umanistico-linguistico, da svolgersi nei mesi di Marzo-Aprile.</li><li>● La scansione temporale prevista nel bimestre è di quattro pomeriggi, nell'8^ (13.45-14.35) e 9^ (14.35-15.25) ora di lezione della scansione oraria dell'Istituto.</li></ul>	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Matematica dell'anno 2022 in particolare per il Tecnico Turismo.	% degli studenti della classe che hanno seguito il corso di preparazione-allineamento pomeridiano (almeno la metà delle ore) e relativo esito nelle prove Invalsi.	% di studenti che hanno migliorato l'esito delle prove Invalsi.

Responsabile dell'obiettivo di processo: Marco Cordiano

### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO n. 3**

#### **L'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:**

- a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

Rimodulare la programmazione di Dipartimento delle classi seconde e predisporre corsi pomeridiani di preparazione-allineamento per fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare al meglio le prove Invalsi.

- b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

Studenti delle classi seconde dell'Istituto per l'a.s. 2021-2022.

- c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

Docenti del Dipartimento di Matematica.

## PIANIFICAZIONE

<b>PROJECT MANAGEMENT - OBIETTIVO DI PROCESSO n. 3</b>					
<b>Azioni *</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target atteso</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
Rimodulazione della programmazione di Matematica delle classi seconde	Dipartimento di Matematica	Trattazione di tutti gli argomenti previsti	Partecipazione di tutti i docenti coinvolti	Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate Invalsi	Svolgimento degli argomenti nei tempi previsti
Corsi di preparazione-allineamento per le classi seconde del Tecnico Turismo	Docenti di Matematica	Acquisizione degli strumenti necessari per affrontare al meglio le prove Invalsi	Partecipazione adeguata degli studenti	Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate Invalsi da parte degli studenti che hanno frequentato il corso	Registro delle presenze

CRONOPROGRAMMA - OBIETTIVO DI PROCESSO n. 3															
Azioni	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione/azioni												Situazione Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Rimodulazione della programmazione di Matematica delle classi seconde	Dipartimento di Matematica	10/01/2022 30/04/2022													
Corsi di preparazione-allineamento per le classi seconde del Tecnico (Indirizzo Turismo)	Docenti di Matematica	01/03/2022 30/04/2022													
CHECK POINT: 30 aprile 2022															

Descrivere strategie, metodologie, strumenti che saranno utilizzati nell'intervento di miglioramento (es. nel caso di un'attività di formazione, indicare se in presenza/a distanza, per piccoli gruppi, con laboratori...)

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
L'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica del 5 settembre 2019 fissa le priorità per l'istituzione scolastica sulla base delle priorità emerse dal RAV.	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
Utilizzo dei docenti di potenziamento, in base alle loro competenze disciplinari e professionali.	2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
Il riesame e la valutazione finale del progetto legato all'obiettivo di processo n.1 si svolgeranno durante le sedute del collegio dei docenti (vedi ordine del giorno).	5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Da Nota MIUR n.7904/2015:

*La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:*

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
- 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione*

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

**Indicare le modalità di svolgimento del monitoraggio e della valutazione in itinere, indirizzati a verificare se l'intervento di miglioramento procede secondo quanto stabilito o se è necessario introdurre opportune modifiche:**

a. Periodicità

I check point scandiscono i momenti significativi di svolgimento dell'intervento di miglioramento. La loro periodicità è indicata nel Project Management.

b. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di monitoraggio e valutazione devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte)

I soggetti coinvolti sono il referente del progetto e i docenti di Matematica che terranno i corsi; tali figure effettueranno un monitoraggio delle attività utilizzando un apposito registro

c. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento: es. rispetto dei tempi indicati; regolare svolgimento delle attività; raggiungimento dei target indicati, ecc.)

I criteri utilizzati per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento sono:

- svolgimento degli argomenti previsti dalla programmazione di Dipartimento;
- risposta degli studenti alla richiesta di risoluzione di problemi collegati alla realtà;
- il rispetto dei tempi indicati per il corso;
- il regolare svolgimento del corso;
- adeguata partecipazione al corso.

d. Modalità di introduzione di eventuali correttivi.

Eventuali correttivi saranno introdotti dal docente referente.

### **VALUTAZIONE FINALE E RIESAME**

Le modalità di svolgimento della valutazione finale e del riesame dell'intervento di miglioramento.

a. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di valutazione finale e di riesame devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

La valutazione dell'intervento sarà effettuata dai docenti del Dipartimento di Matematica.

b. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per la valutazione finale dell'intervento di miglioramento: es. raggiungimento del target atteso; livello di soddisfazione dei destinatari, ecc.).

Raggiungimento target atteso.

c. Modalità di introduzione di eventuali correttivi nel Piano di miglioramento.

Il docente referente introdurrà eventuali correttivi a seconda dei risultati ottenuti.

### TERZA SEZIONE

#### COMUNICAZIONE DEL PdM

PIANIFICAZIONE					REALIZZAZIONE
In quali fasi del percorso comunicare	I contenuti della comunicazione	I destinatari	Le modalità	Gli strumenti	Annotare le evidenze della comunicazione avvenuta, gli eventuali scostamenti, le osservazioni
Organizzazione e informazione (ottobre 2021)	Le aree di processo e gli obiettivi correlati alle priorità	<ul style="list-style-type: none"><li>● NIV</li><li>● Commissione valutazione e autovalutazione</li></ul>	Incontro in presenza	Materiali relativi a RAV e PdM	Si concordano gli obiettivi di processo prioritari per l'a.s. 2021/22
Elaborazione delle azioni per gli interventi di miglioramento (ottobre /novembre 2021)	I progetti da includere nel PdM. Pianificazione, monitoraggio, responsabili di progetto	<ul style="list-style-type: none"><li>● Responsabili di progetto (per ogni obiettivo di processo)</li><li>● Responsabile delle prove standardizzate</li></ul>	Incontro in presenza	Materiali relativi al PdM (pianificazione, tempi, risorse)	Si condividono le fasi in cui si strutturano i progetti relativi agli obiettivi di processo
Presentazione PTOF e PdM (dicembre 2021)	Definizione dei progetti di miglioramento. Responsabili dei progetti.	Tutti i docenti dell'Istituto	Collegio dei docenti	Slide di presentazione generale dal RAV al PdM. Esposizione dei progetti da parte dei referenti	
Monitoraggio in itinere	Monitoraggio intermedio del PdM	<ul style="list-style-type: none"><li>● NIV e commissione per la valutazione e</li></ul>	Incontro in presenza	Materiali relativi al monitoraggio.	



(gennaio/febbraio 2022)		autovalutazione d'Istituto <ul style="list-style-type: none"> <li>● Referenti dei progetti</li> </ul>			
Valutazione finale (giugno 2022)	Valutazione del PdM	<ul style="list-style-type: none"> <li>● NIV e commissione per la valutazione e autovalutazione d'Istituto</li> <li>● Referenti dei progetti.</li> <li>● Collegio dei docenti</li> </ul>	Incontro in presenza	Slide. Materiali relativi al monitoraggio e alla valutazione finale	

Da Nota Miur n. 7904 dell'1.9.2015:

*Uno dei fattori di successo dei PdM sta [...] nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce*